

**PROGRAMMA PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO IN
ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI N. 26/01 E N.12/03
ESERCIZIO FINANZIARIO 2009**

PREMESSA

Con la **legge regionale 8 agosto 2001, n. 26** “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita che ha abrogato la L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, la Regione Emilia Romagna attribuisce alle Province un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio, precisando che tale funzione di programmazione deve essere esercitata con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche sul territorio di propria competenza.

Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana la Legge n.53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” ha introdotto il concetto di diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, attraverso adeguati interventi di integrazione delle persone in situazione di handicap e promuovendo l’apprendimento in tutto l’arco della vita e condizioni di pari opportunità di raggiungimento di elevati livelli culturali.

Con la **legge regionale 30 giugno 2003 n. 12** “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto elementi di arricchimento qualitativo dell’offerta formativa come strumento significativo di rafforzamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche nell’azione di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo. Nella realtà della provincia di Bologna, in particolare, è necessario promuovere politiche di sostegno ai giovani e di pari opportunità in un contesto sociale che registra una forte crescita della presenza straniera. Nell’ultimo dossier generale (agosto 2009) dell’Osservatorio delle Immigrazioni si rileva che “ giunti a 18.534 unità nel 2008, i minori stranieri in provincia di Bologna sono quasi il 13% dei minori totali. In città la presenza di minori stranieri è ancora più accentuata, in quanto il numero di minori italiani non accenna a crescere negli ultimi 5 anni e non arriva a quota 40 mila, mentre i minori stranieri, in continua crescita, sono oltre 7 mila e rappresentano il 15,5% dei minori totali residenti a Bologna.

Nel resto della provincia, territorio più giovane e dinamico rispetto al capoluogo e con un numero di minori in aumento costante anche tra gli italiani, il numero di minori stranieri è salito a oltre 11 mila, per un’incidenza dell’11,6% sui minori totali.”

La Regione Emilia Romagna con le delibere di Assemblea Legislativa n. 136/2007 e n. 117/2007 ha provveduto ad approvare rispettivamente gli indirizzi triennali 2007/08, 2008/09 e 2009/10 riferiti alla legge regionale 26/2001 e le linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.

In seguito, con le delibere di Giunta n.1791/2009, n.1444/2009 e n.1790/2009 ha approvato il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Province per interventi finalizzati rispettivamente al trasporto e all’investimento di cui alla L.R.26/01, per la promozione delle Università della terza età e per la realizzazione del progetto regionale per la valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio dell’Emilia Romagna per l’a.s. 2009/2010 di cui alla L.R. 12/03. In particolare,

quest'ultimo atto si riferisce agli interventi tradizionali di qualificazione scolastica e di supporto individuale handicap per i quali la Regione ha incrementato le risorse disponibili per attuare un progetto regionale per valorizzare l'autonomia delle scuole con il finanziamento di attività da realizzarsi nell'a.s. 2009/10. La Provincia di Bologna ha deciso di assegnare in tempi brevi le risorse aggiuntive, pari ad € 311.777,59, essendo vincolate all'utilizzo entro il corrente anno scolastico; pertanto si è già provveduto all'assegnazione di tali finanziamenti ai sensi della Delibera di Giunta n.580/2009. Il presente atto assegna le restanti risorse, pari ad € 826.767,32, come di seguito indicato.

Tenuto conto degli Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio riferiti alla Legge 26/01 approvati con Delibera di Consiglio n. 92/2007 e delle linee di programmazione per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro approvate con la Delibera di Consiglio n.2/2010, con il presente atto si predispone il Programma provinciale in materia di Diritto allo Studio per l'esercizio 2009 che riguarda le azioni regolamentate da entrambe le normative sopra citate.

La predisposizione del Programma provinciale del Diritto allo Studio è **il risultato di un percorso di concertazione** che ha coinvolto tutti i principali destinatari degli interventi. Infatti, il "Gruppo Tecnico del Diritto allo Studio" ha elaborato un documento tecnico finalizzato alla definizione dei criteri di assegnazione dei contributi previsti dalla normativa regionale e, successivamente, la Conferenza Provinciale di Coordinamento riunitasi in data 23/02/2010 lo ha validato.

La scelta di attivare questo percorso di concertazione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti regionali del Diritto allo Studio corrisponde alla volontà della Provincia di Bologna di favorire e supportare un processo di costruzione di relazioni e sinergie utili a fare fronte alle profonde modificazioni che hanno riguardato l'assetto del sistema educativo in seguito all'approvazione di diversi atti di riforma. Solo attraverso **un processo condiviso di integrazione** degli sforzi messi in campo da tutte le istituzioni ed enti interessati si potrà influire positivamente sui processi in corso.

Il Programma ha, inoltre, tenuto conto degli esiti dell'attività di analisi dei processi di progettazione territoriale e di realizzazione dei progetti finanziati in base alla L.R. 26/2001 e alla L.R. 12/2003 e all'azione di supporto alla rete degli operatori coinvolti su progetti di qualificazione scolastica. In particolare, dall'analisi della progettazione e della realizzazione relativa ai progetti di qualificazione scolastica (a.s.2008/09) sono emersi alcuni elementi di attenzione riguardanti le fasi di progettazione e di definizione dei bisogni del territorio. Questi aspetti vengono illustrati più chiaramente nel capitolo relativo ai progetti di qualificazione scolastica.

La tipologia degli interventi previsti dal presente Programma, attiene a due normative di riferimento:

LEGGE REGIONALE N.26/01:

- **interventi per l'accesso e la frequenza** alle attività scolastiche e formative (art.3, comma 1, lettera a) punti 2,3,4,5, della L.R.26/2001) che riguardano in particolare i servizi di trasporto scolastico ed i servizi connessi all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (per quest'ultima si tratta di spesa di investimento).

LEGGE REGIONALE N.12/03:

- qualificazione scolastica e interventi di supporto per l'handicap (art.21,23 e 25 della L.R.12/2003) ;
- promozione delle Università della Terza Età (art. 43 della L.R.12/2003).

Le assegnazioni alla Provincia di Bologna per l'es. finanziario 2009 sono le seguenti:

Esercizio	Normativa di riferimento	Tipologia di intervento	Importo €
2009	L.R.26/2001	Trasporto	560.469,14
	L.R.26/2001	Investimenti	306.989,20
	L.R.12/2003	Università della Terza età	32.730,91
	L.R.12/2003	Qualificazione e interventi di supporto per l'handicap	826.767,32

TOTALE ESERCIZIO 2009 spese correnti	€ 1.419.967,37
TOTALE ESERCIZIO 2009 spese per investimenti	€ 306.989,20

CRITERI GENERALI

I criteri generali a cui si ispira il presente Programma, nel rispetto di quanto disposto dalle leggi regionali 12/03 e 26/01 e dai relativi indirizzi regionali sono i seguenti:

1. Si ritiene importante favorire, sostenere e incentivare il **coordinamento a livello territoriale degli interventi previsti nel presente Programma.**
2. Si reputa fondamentale continuare a sostenere la creazione di **reti locali** e rafforzare il sistema già consolidato delle Conferenze territoriali e della Conferenza provinciale di coordinamento istituita ai sensi dell'art.52 della L.R.n.12/2003. In particolare la Provincia di Bologna sosterrà come in passato la realizzazione di sinergie tra i Comuni, le Istituzioni scolastiche, gli Enti di formazione, i Servizi sociali e sanitari ed altri soggetti, dal privato sociale alle imprese. E' dalla collaborazione tra i diversi soggetti della rete che può scaturire una progettualità più estesa, condivisa ed in grado di rispondere ai fabbisogni che emergono nei diversi territori.
3. Si ritiene prioritario che gli interventi del presente programma siano indirizzati a colmare gli **squilibri tuttora presenti nel territorio provinciale** tra quei Comuni che dispongono di risorse sufficienti a rispondere ai bisogni sociali ed assistenziali della popolazione scolastica e quei Comuni che, al contrario, non dimostrano una sufficiente autonomia finanziaria per garantire risposte adeguate. In particolare, per ciò che concerne un servizio essenziale, quale l'assistenza agli alunni disabili frequentanti ogni ordine e grado di scuola, il riparto delle risorse previsto nel presente Programma intende perseguire l'obiettivo **di dare a tutti gli studenti ed alle loro famiglie uguali opportunità di accesso e di successo formativo in tutto il territorio provinciale**

4. Inoltre si considera prioritario sostenere l'azione delle istituzioni scolastiche per il pieno esercizio dell'autonomia volta a realizzare percorsi formativi, anche personalizzati, coerenti con le attitudini personali, rispettosi delle scelte delle famiglie ed adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

E' quindi considerato opportuno intervenire a favore del processo di autonomia delle istituzioni scolastiche, **con particolare riferimento al sostegno di azioni a favore dell'inserimento scolastico degli alunni in situazione di handicap e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri**, in considerazione delle criticità rilevate a livello regionale in entrambi gli ambiti a causa, prevalentemente, della perdurante carenza di organico in grado di garantire il diritto all'istruzione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri, questi ultimi in costante aumento nelle istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna.

INTERVENTI RIFERITI ALLA LEGGE REGIONALE N.26/01

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Budget disponibile: € 560.469,14 (spesa corrente)

Beneficiari: Comuni

Il riparto del finanziamento avverrà sulla base dei seguenti **due indicatori** ai quali è stato attribuito il relativo **peso percentuale** rispetto al budget complessivo:

INDICATORE N.1	INDICATORE N.2
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE DEL SERVIZIO (AL NETTO DEI PROVENTI E DI ALTRI CONTRIBUTI RELATIVI AD ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO) SULLA SPESA CORRENTE TOTALE DEL COMUNE	INCIDENZA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA (superficie territoriale/ n.abitanti al 31.12.08)
70%	30%

INDICATORE N.1: misura l'incidenza della spesa netta del servizio di trasporto scolastico sul totale della spesa corrente del Comune. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo "sforzo economico" sostenuto dall'ente per il servizio in questione.

Il 70% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.2: misura la dispersione/concentrazione territoriale che costituisce un elemento che incide significativamente sulla gestione del servizio di trasporto scolastico. Il contributo verrà calcolato in misura inversamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto minore è il valore dell'indicatore stesso (minore è la densità demografica e maggiore risulta il 'disagio territoriale' incontrato dall'Ente per il servizio in questione).

Il 30% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Una volta calcolato il contributo per tutti i Comuni che avranno presentato la domanda e che sarà dato dalla **somma del calcolo effettuato per ciascun indicatore**, si procederà come segue:

1. non verrà riconosciuto alcun contributo uguale o minore a EURO 1.500,00.
2. i contributi non assegnati per il punto 1. verranno redistribuiti secondo la graduatoria ottenuta dall'applicazione dell'INDICATORE N.1 al primo 25% dei richiedenti proporzionalmente all'incidenza della spesa sostenuta per il servizio.

Attraverso quest'ultima operazione si punta a favorire una concentrazione delle risorse a favore degli Enti Locali maggiormente in difficoltà, evitando l'erogazione di contributi modesti e scarsamente significativi per un reintegro delle spese sostenute.

In considerazione delle difficoltà interpretative nella compilazione della scheda dati predisposta dalla Provincia, si ritiene utile e opportuno concordare insieme al territorio la tipologia dei dati da raccogliere ai fini dell'istruttoria tecnica. Il Gruppo tecnico dà mandato alla Provincia di convocare un gruppo di tecnici comunali per la predisposizione della scheda sopra menzionata.

Le spese ritenute ammissibili, da intendersi esclusivamente per il trasporto collettivo, sia per i Comuni che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in economia, sia per i Comuni che danno in appalto tale servizio, sono le seguenti:

1. trasporto collettivo casa-scuola compreso anche quello relativo al trasporto collettivo per alunni portatori di handicap;
2. trasporto collettivo per effettuare visite didattiche.

Qualora il servizio sia gestito direttamente dal Comune, dovranno essere considerate le spese di bollo, assicurazione, carburante, autista e ammortamento del mezzo.

Si sottolinea che **non sono ammissibili** le spese relative al personale di ruolo del Comune che coordina il servizio di trasporto scolastico.

Si precisa che qualora un Comune erogasse il servizio di trasporto scolastico gratuitamente, la Provincia si riserverà di calcolare un valore minimo di contributo utenza (che sarà detratto dalla spesa dichiarata) per rendere più omogenee le situazioni di tutti i Comuni.

Per l'istruttoria dei finanziamenti dell'esercizio 2009 si farà riferimento ai dati pubblicati nel Certificato di Bilancio 2009, salvo diversa indicazione che verrà concordata nel gruppo appositamente costituito sopra menzionato.

Le domande verranno presentate utilizzando la scheda predisposta dall'Amministrazione provinciale a firma del Dirigente responsabile del servizio dell'ente richiedente che verrà inviata successivamente con apposita circolare.

SPESE PER INVESTIMENTI

Budget disponibile: € 306.989,20

Beneficiari: Comuni

In merito a questa tipologia di intervento per l'esercizio 2009 il finanziamento verrà utilizzato, come per lo scorso anno, prioritariamente per sostenere spese di investimento per l'acquisto di mezzi, sussidi didattici ed attrezzature fisse finalizzate ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap.

Il Gruppo tecnico del Diritto allo Studio, in coerenza con gli orientamenti assunti in sede di rinnovo dell'Accordo di Programma Provinciale L.104/92, ritiene opportuno ammettere la richiesta per l'utilizzo dei presenti finanziamenti anche a favore di alunni affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), seppure non certificati ai sensi della L.104/92.

Si precisa, inoltre, che tenuto conto delle numerose richieste delle amministrazioni comunali in merito all'esigenza di rinnovare i mezzi per il trasporto scolastico, si è stabilito di riservare € 100.000,00 per soddisfare tale richiesta.

Per la valutazione delle domande riferite **al budget per l'acquisto di mezzi, sussidi didattici ed attrezzature fisse** finalizzate ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap si terrà conto dei seguenti elementi:

1. Numero allievi in situazione di handicap certificati residenti in età scolare;
2. Finanziamenti ricevuti nell'arco degli anni 2004-2009 per l'acquisto dei mezzi per trasporto handicap.

Per la valutazione delle domande riferite **al budget per l'acquisto di mezzi per il trasporto scolastico** si terrà conto dei seguenti elementi:

1. Finanziamenti ricevuti nell'arco degli anni 2000-2009 per l'acquisto di mezzi per il trasporto scolastico (anni in cui la Provincia ha assegnato questo tipo di finanziamento);
2. Obsolescenza dei mezzi di trasporto scolastico (data di immatricolazione);
3. il contributo massimo assegnato **sarà di € 33.500,00.**

Si precisa che le eventuali risorse non assegnate andranno ad aggiungersi a quelle previste per sostenere le spese di investimento per l'acquisto di mezzi, sussidi didattici ed attrezzature fisse finalizzate ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap.

Si sottolinea, inoltre, che ogni Comune sarà tenuto a verificare il fabbisogno di tutti i suoi allievi residenti in condizione di handicap, anche frequentanti scuole superiori situate nel territorio provinciale.

Le domande verranno presentate utilizzando la scheda predisposta dall'Amministrazione provinciale a firma del Dirigente responsabile del servizio dell'ente richiedente che verrà inviata successivamente con apposita circolare.

I finanziamenti assegnati dovranno essere utilizzati entro settembre 2011; si richiederà pertanto entro ottobre 2011 la rendicontazione complessiva dei contributi erogati.

Si precisa che qualora gli stessi non venissero utilizzati entro la scadenza sopra citata, l'Amministrazione provinciale provvederà al recupero delle somme assegnate.

INTERVENTI RIFERITI ALLA LEGGE REGIONALE N.12/03

A) PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA ED INTERVENTI DI SUPPORTO INDIVIDUALE PER L'HANDICAP

Budget disponibile: € 826.767,32

Per questa tipologia di interventi, per l'esercizio 2009, la Provincia di Bologna ritiene fondamentale proseguire il cammino intrapreso da alcuni anni, finalizzato a favorire il rafforzamento delle relazioni fra scuole e territori, Istituzioni scolastiche ed Enti Locali, così come indicato negli ultimi Indirizzi provinciali. Il Gruppo Tecnico del Diritto allo Studio ha concordato di destinare € 18.000,00 del budget per finanziare, da un lato, con € 8.000,00 il CD/LH per il parziale proseguimento delle **attività di promozione della didattica interculturale nelle scuole del territorio bolognese attraverso servizi di**

assistenza tecnica; dall'altro, per sostenere il progetto **'Scuola in ospedale'** assegnando all'IPSSAR di Castel S.Pietro i consueti € 3.000,00 per il potenziamento delle dotazioni di materiale didattico e di materiale di consumo rivolti ai minori ospedalizzati della scuola superiore nell'ambito della rinnovata convenzione stipulata dalla Provincia con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda ospedaliera di Bologna e il Comune di Bologna. Infine, in considerazione delle riforme e dei cambiamenti in atto nel sistema d'istruzione e formazione il Gruppo tecnico decide di destinare € 7.000,00 per la programmazione di **interventi d'informazione orientativa** finalizzati a supportare una scelta consapevole delle famiglie nel processo di transizione degli studenti dalla scuola media alla scuola superiore, nonché di **azioni volte alla qualificazione del sistema scolastico ed educativo**. Queste attività verranno realizzate in collaborazione con le Conferenze territoriali e le Autonomie Scolastiche e/o loro associazioni di rappresentanza.

Inoltre, per la programmazione dei progetti riferiti all'a.s.2010/11, la Provincia di Bologna ritiene fondamentale proseguire l'attività di *sostegno alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione* delle iniziative. Per finanziare il supporto metodologico necessario per l'espletamento di tale attività il Gruppo Tecnico decide di destinare € 6.000,00 al finanziamento dell'attività di consulenza sopra menzionata, di cui € 3.000,00 da attingere dal budget dell'es.2009 ed ulteriori € 3.000,00 da economie. In merito al restante budget pari ad € 805.767,32 si è ritenuto opportuno suddividerlo come lo scorso anno in due sottobudget pari al 55% e al 45% del finanziamento complessivo da destinare rispettivamente, da un lato, agli **"Interventi di supporto individuale per l'handicap"** per un importo pari ad **€ 443.172,03** e da erogare direttamente ai Comuni titolari delle funzioni socio-assistenziali; dall'altro, ai **"Progetti di qualificazione scolastica"**, presentati da reti di Scuole o reti di Scuole e Comuni, per un importo pari ad **€ 362.595,29**.

Di seguito si riporta il dettaglio dei due ambiti di intervento sopra citati.

Interventi di supporto individuale per l'handicap

Budget disponibile: € 443.172,03

Beneficiari: Comuni

Il riparto del finanziamento avverrà con successiva determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti **due indicatori**:

INDICATORE N.1	INDICATORE N.2
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE DEL SERVIZIO (AL NETTO DI ALTRI CONTRIBUTI RELATIVI AD ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO) SULLA SPESA CORRENTE TOTALE DEL COMUNE	DURATA MEDIA DELLA PRESTAZIONE PER UTENTE (numero ore totali/numero utenti totali)
70%	30%

INDICATORE N.1: misura l'incidenza della spesa netta del servizio handicap sul totale della spesa corrente del Comune. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo 'sforzo economico' sostenuto dall'ente per il servizio in questione.

Il 70% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.2: misura la durata media di una prestazione fornita. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è la durata della prestazione erogata (si presume che utenti handicappati gravi richiedano interventi più onerosi). Il 30% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Si ricorda che:

- saranno ammesse le spese riferite al personale di ruolo e non, educativo o assistenziale, e le spese di trasporto individualizzato per studenti portatori di handicap (per queste ultime solo spese per l'accompagnatore; escluse le spese vive);
- il personale educativo dovrà essere qualificato e farà fede la dichiarazione fornita dal richiedente; non saranno ammissibili le spese relative ad obiettori di coscienza e volontari;
- le spese faranno riferimento agli utenti frequentanti tutti i gradi della scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado).

Per l'istruttoria dei finanziamenti dell'esercizio 2009 si farà riferimento ai dati pubblicati nel Certificato di Bilancio 2009, salvo diversa indicazione che verrà concordata nel gruppo costituito per la predisposizione della scheda riferita al trasporto scolastico.

I dati relativi al numero di utenti e al numero delle ore riguarderanno l'anno scolastico 2009-2010.

Le domande verranno presentate utilizzando la scheda predisposta dall'Amministrazione provinciale a firma del Dirigente responsabile del servizio, come verrà esplicitato in una circolare a cura dell'Ufficio Diritto allo studio.

Progetti di qualificazione scolastica

Budget disponibile: € 362.595,29

Beneficiari: Comuni, Scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione.

Come per gli scorsi anni il budget disponibile viene ripartito per una quota pari al 70%, ossia corrispondente ad **€ 253.816,70, a favore degli ambiti territoriali** (ossia reti di Comuni e prioritariamente scuole del ciclo primario) e per il rimanente 30%, pari ad **€ 108.778,59, per le Scuole secondarie di secondo grado.**

Si ricorda che la scelta alla base di tale suddivisione tiene conto delle differenti priorità evidenziate nella progettazione da parte dei Comuni e delle scuole primarie e secondarie di primo grado, da un lato, e dalle scuole secondarie di secondo grado, dall'altro. Infatti, il target di utenza di riferimento presenta esigenze e problematiche peculiari che rendono, di frequente, complessa la realizzazione di progetti che si rivolgono contemporaneamente a destinatari diversi.

Il sotto budget "riservato" agli ambiti territoriali verrà distribuito sui sette ambiti territoriali (definiti con delibera di Consiglio n.70 del 15/07/2002), sulla base dei criteri adottati negli scorsi anni. In particolare, una parte del budget è corrispondente a **€ 182.748,02** (il 72% sul totale) è stato distribuito tra i sette ambiti tenendo conto dei seguenti dati:

- numero alunni residenti per Comune appartenenti alla fascia di età 6-13 anni (scuola elementare e media);
- numero alunni stranieri frequentanti scuole del territorio comunale

con un peso rispettivamente del 70% e del 30%.

La restante parte del budget, corrispondente al 28% del medesimo pari a **€ 71.068,68** è stata assegnata ai Comuni che presentano un bilancio complessivo riferito all'anno 2008 (dato dichiarato dagli stessi Comuni lo scorso anno) inferiore a € 8.263.310,38 (16 miliardi delle vecchie lire); pertanto a ciascuno

dei 37 Comuni risultati beneficiari è stato attribuito circa lo 0,7% del budget complessivo (€ 253.816,70).

Con questa procedura si garantisce a priori l'attribuzione di un finanziamento certo alle scuole del ciclo primario e secondario di primo grado e ai Comuni afferenti a ciascun ambito territoriale. Pertanto, quanto più la progettazione degli interventi avverrà in maniera concertata e condivisa dagli enti appartenenti a ciascun territorio, tanto più vi sarà un utilizzo efficace delle risorse assegnate.

La tabella seguente riporta l'importo riconosciuto ad ogni ambito territoriale:

AMBITI TERRITORIALI	Contributo calcolato in relazione alla fascia di età 6-13 anni (popolaz. all'1/01/2009) Euro (*)	Contributo calcolato in relazione al numero di alunni stranieri 6-13 anni frequentanti scuole del territorio comunale (rilevaz. A.S. 2009-2010) Euro (**)	Contributo dello 0,7% distribuito ai 37 Comuni con bilancio 2008 inferiore a € 8.263.310,38 Euro	TOTALE CONTRIBUTO 2009 Euro
Ambito territoriale n.1	12.154,64	5.595,44	3.841,55	21.591,63
Ambito territoriale n.2	15.064,67	5.831,10	9.603,88	30.499,65
Ambito territoriale n.3	41.639,34	21.674,77	0,00	63.314,11
Ambito territoriale n.4	22.145,55	7.952,02	13.445,41	43.542,98
Ambito territoriale n.5	18.645,78	6.598,51	13.445,43	38.689,72
Ambito territoriale n.6	10.464,74	2.912,53	5.762,33	19.139,60
Ambito territoriale n.7	7.808,90	4.260,03	24.970,08	37.039,01
Totale	127.923,62	54.824,40	71.068,68	253.816,70

Fonti: (*) **Ermes - Regione Emilia Romagna - Statistica: 'La regione in cifre'**

(**) **Osservatorio regionale della scolarità – elaborazione dell'Osservatorio provinciale della scolarità - a.s.2009/10**

In riferimento all'attività di monitoraggio e di valutazione ex-post dei progetti lo scorso anno era emersa l'esigenza, a seguito del confronto con il "Gruppo tecnico del Diritto allo Studio", di procedere ad una semplificazione delle schede di monitoraggio e di autovalutazione ex-post dei progetti approvati, con la finalità di agevolare la compilazione da parte dei referenti degli Enti proponenti.

Nella stessa sede è inoltre stata espressa l'esigenza di poter disporre in misura più ampia e strutturata di dati di sintesi di tipo quantitativo sugli esiti dei progetti, in aggregazioni per ambito territoriale e per priorità tematica.

Per rispondere a tali richieste, si è proceduto nel corso dell'anno 2009 alla revisione degli strumenti di rilevazione, ponendo appunto particolare attenzione alla raccolta di informazioni di ordine quantitativo e semplificando alcuni campi di compilazione delle schede.

Con riferimento all'efficacia della nuova strumentazione adottata, si ritiene di poter affermare che l'obiettivo di conseguire un set di informazioni quali-quantitative sufficiente per procedere alle azioni di reportistica per le fasi di monitoraggio e di valutazione finale sia stato conseguito.

Inoltre, si può affermare che lungo le diverse annualità di assistenza tecnica è discretamente cresciuta la dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti tipici della progettazione, pur permanendo una serie di difficoltà in alcuni ambiti territoriali e reti di progetto.

Si ritiene opportuno riproporre anche per i progetti dell'a.s. 2010/11 il percorso di valutazione e monitoraggio finora intrapreso, per consentire un'attività di 'accompagnamento e osservazione' che permetta di apportare in tempo reale le modifiche o gli aggiustamenti necessari per il buon esito delle iniziative finanziate.

In generale, su indicazione regionale, le attività saranno finalizzate a sostenere la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti, a consolidare il rapporto fra scuole ed Enti Locali e a creare le condizioni affinché altri soggetti, pubblici e privati, possano far convergere risorse, finanziarie e non, per la realizzazione delle attività.

Tenuto conto di tale orientamento, si definiscono a livello di Conferenza provinciale di coordinamento, ed in sintonia con le Linee provinciali antidispersione e gli accordi di rete presenti sul nostro territorio provinciale anche a livello distrettuale, i seguenti ambiti di intervento:

1. integrazione scolastica dei ragazzi stranieri e degli alunni con handicap;
2. prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico anche con interventi di informazione orientativa focalizzati in particolare sulla transizione scuola media-scuola superiore;
3. promozione al benessere scolastico e alla salute;
4. diffusione della cultura tecnico-scientifica al fine di incrementare le conoscenze e competenze dei/delle giovani anche in raccordo con il sistema imprenditoriale.

Si segnala che saranno ammissibili progetti 'verticali' che interessano istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado in modo da favorire la progettazione di iniziative di transizione. Queste progettazioni, se a titolarità di una scuola secondaria di secondo grado, non verranno di norma considerate concorrenziali con altre richieste finanziarie presentate sul medesimo budget dalla stessa scuola in rete con altre scuole secondarie di secondo grado.

Di seguito vengono elencati **i requisiti minimi** richiesti dall'Amministrazione provinciale per l'ammissibilità dei progetti.

1. Requisiti per la presentazione dei progetti per ambito territoriale:

- l'Amministrazione provinciale valuterà **quale requisito minimo per l'ammissibilità dei progetti una rete** composta, di norma, da almeno quattro Comuni e due scuole prioritariamente del ciclo primario e secondario di 1° grado, facenti parte dello stesso ambito. Fermo restando il budget assegnato all'ambito territoriale di riferimento, nei Comuni aventi più di 20.000 abitanti (Bologna, Imola, Casalecchio di Reno, S.Lazzaro di Savena, S.Giovanni in Persicelo, Castel S.Pietro Terme) è possibile presentare progetti che coinvolgono il singolo comune (o nel caso di Bologna il singolo quartiere) e almeno cinque scuole prioritariamente del ciclo primario e secondario di 1° grado. In tali casi la titolarità del progetto potrà fare capo indifferentemente al Comune (quartiere) o ad una scuola. Si consiglia di concordare all'interno delle Conferenze territoriali la ripartizione delle risorse assegnate con il presente atto; tuttavia, qualora le richieste di finanziamento di ciascun ambito territoriale risultassero complessivamente superiori al budget disponibile, gli uffici provinciali effettueranno una valutazione dei progetti predisponendo una graduatoria di merito;
- si richiede una **compartecipazione del 20%** minimo alla spesa del progetto da parte delle scuole e dei Comuni richiedenti che potrà essere ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato;
- la titolarità del progetto potrà far capo indifferentemente ad una scuola o ad un Comune;

- **i progetti dovranno essere realizzati nel corso dell'a.s. 2010/2011;**
- qualora la richiesta finanziaria del/dei progetti presentato/i per ambito territoriale corrisponda al budget disponibile, l'iter istruttorio degli uffici provinciali valuterà esclusivamente la coerenza dello/degli stesso/i alle priorità definite negli indirizzi regionali e provinciali, anche per quanto concerne gli aspetti economici; in caso contrario la valutazione degli interventi richiederà la predisposizione di una graduatoria di merito;
- vista la complessità dell'ambito 3 (Comune di Bologna) si stabilisce che verranno ammessi al finanziamento al massimo nove progetti; la Provincia si riserva eventualmente di riconoscere un contributo massimo per progetto di € 15.000,00;
- ogni progetto dovrà essere redatto informaticamente ed **esclusivamente** sulla "Scheda Progetto" predisposta dall'Amministrazione provinciale e le copie cartacee richieste dovranno essere sottoscritte da tutti gli Enti partecipanti. La Scheda progetto dovrà essere **compilata e leggibile in ogni sua parte**. Schede progetto diverse da quella predisposta dall'Amministrazione provinciale e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, non saranno ammissibili.

Nel progetto, in particolare, dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- Il responsabile del progetto, quello del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex post e quello della documentazione.
- Il livello di innovazione progettuale: indicando se il progetto presentato si colloca come: a) progetto 'nuovo' (ossia un progetto che introduce rilevanti innovazioni rispetto alle progettazioni presentate negli anni precedenti); b) progetto 'consolidato' (ossia un progetto che ripresenta le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente); c) progetto 'consolidato con modifiche' (ossia un progetto che ripresenta a grandi linee le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente, introducendo tuttavia alcuni rilevanti cambiamenti); d) progetto in continuità (ossia un progetto che prosegue un percorso iniziato negli anni precedenti).
- Le eventuali **sinergie, connessioni con altri ambiti progettuali** (es. biennio integrato, attività in collaborazione con il Centro Servizi per il benessere a scuola istituito presso il Minguzzi, attività inserite nei Piani di Zona, etc.).
- I fabbisogni dell'utenza rilevati cui il progetto cerca di rispondere, specificando le modalità attraverso cui tali fabbisogni sono stati rilevati.
- Gli obiettivi complessivi del progetto: sulla base dei fabbisogni precedentemente rilevati, specificare sinteticamente quali obiettivi i partner di progetto intendono perseguire.
- Le fasi di realizzazione: il progetto dovrà essere suddiviso in fasi, ognuna delle quali costituisce una parte di progetto.
- Tipologie di documentazione che saranno prodotte e le eventuali modalità di diffusione delle stesse.
- La **valutazione dei progetti** terrà conto, oltre che degli aspetti sopra elencati, anche dei seguenti criteri:
 - qualità progettuale (rispetto a innovatività, analisi dei fabbisogni, documentazione....)
 - coerenza fra obiettivi e richiesta economica
 - monitoraggio e autovalutazione ex post dell'anno precedente per i progetti in continuità
 - qualità della rete (definizione di compiti ai diversi soggetti della rete, periodicità incontri.....)

- ♦ **Monitoraggio in itinere, autovalutazione ex post e rendicontazione dei progetti.** Si confermano anche per la progettualità riferita all'a.s.2010/11 gli strumenti utilizzati per l'attività di monitoraggio e di valutazione svolta nel corso dell'anno 2009.

In particolare si fa riferimento alle seguenti schede:

- una scheda di monitoraggio in itinere che dovrà essere debitamente compilata in ogni sua parte entro il 31 marzo 2011;
- una scheda di autovalutazione ex-post e di rendicontazione che dovrà essere debitamente compilata entro il 31 ottobre 2011.

L'Ufficio Diritto allo Studio invierà per tempo le schede di cui sopra ai referenti indicati nei progetti approvati.

- ♦ **Modalità di pagamento:** ai progetti finanziati verrà erogato il 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi; il saldo del rimanente 30% verrà liquidato previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto all'Ufficio provinciale competente e sulla base di quanto indicato nella scheda di autovalutazione ex post e di rendicontazione la cui consegna è prevista entro il 31 ottobre 2011.
- ♦ **Documentazione dei progetti.** La documentazione rappresenta un aspetto del progetto da considerare con particolare attenzione visto l'interesse dell'Amministrazione provinciale a rafforzare lo scambio delle esperienze e la diffusione delle "buone pratiche"; occorre quindi che i materiali prodotti siano il più possibile fruibili dall'esterno. Si invitano pertanto i promotori a destinare risorse specifiche a questo scopo (da inserire nel Preventivo di spesa alle voci "Personale" e "Documentazione"). Il materiale documentale potrà essere richiesto al termine del progetto e/o in fase di rendicontazione.
- ♦ **Assistenza tecnica:** i progetti relativi alle tematiche dell'intercultura potranno avvalersi dell'assistenza tecnica del CD/LEI del Comune di Bologna.

2. Requisiti per la presentazione di richieste di contributo da parte delle scuole secondarie di secondo grado:

- l'Amministrazione provinciale valuterà quale **requisito minimo per l'ammissibilità dei progetti, una rete** composta da almeno tre Scuole secondarie di secondo grado; si potrà prescindere da tale vincolo, in riferimento a scuole secondarie di secondo grado situate in zone disagiate o particolarmente decentrate, che rendono difficile la creazione di reti;
- si richiede una **compartecipazione alla spesa del progetto del 20%** da parte delle Scuole richiedenti che potrà essere ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato;
- il contributo richiesto (ai sensi della Legge Regionale 12/2003) non potrà essere superiore ad **€ 35.000,00** progetti indicanti una richiesta maggiore verranno considerati non ammissibili;
- la titolarità del progetto potrà far capo esclusivamente ad una scuola;
- **i progetti dovranno essere realizzati nel corso dell'a.s. 2010/2011;**
- ogni progetto dovrà essere redatto informaticamente ed **esclusivamente** sulla "Scheda Progetto" predisposta dall'Amministrazione provinciale e le copie cartacee richieste dovranno essere sottoscritte da tutti gli Enti partecipanti. La Scheda progetto dovrà essere **compilata e leggibile in ogni sua parte**. Schede progetto diverse da quella predisposta dall'Amministrazione provinciale e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, non saranno ammissibili.

Nel progetto, in particolare, dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- Il responsabile del progetto, quello del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex post e quello della rendicontazione.
- Il livello di innovazione progettuale: indicando se il progetto presentato si colloca come: a) progetto 'nuovo' (ossia un progetto che introduce rilevanti innovazioni rispetto alle progettazioni presentate negli anni precedenti); b) progetto 'consolidato' (ossia un progetto che ripresenta le

stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente); c) progetto 'consolidato con modifiche' (ossia un progetto che ripresenta a grandi linee le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente, introducendo tuttavia alcuni rilevanti cambiamenti); d) progetto in continuità (ossia un progetto che prosegue un percorso iniziato negli anni precedenti).

- Le eventuali **sinergie, connessioni con altri ambiti progettuali** (es. biennio integrato, attività in collaborazione con il Centro Servizi per il benessere a scuola istituito presso il Minguzzi, attività inserite nei Piani di Zona, etc.).
- I fabbisogni dell'utenza rilevati cui il progetto cerca di rispondere, specificando le modalità attraverso cui tali fabbisogni sono stati rilevati.
- Gli obiettivi complessivi del progetto: sulla base dei fabbisogni precedentemente rilevati, specificare sinteticamente quali obiettivi i partner di progetto intendono perseguire.
- Le fasi di realizzazione: il progetto dovrà essere suddiviso in fasi, ognuna delle quali costituisce una parte di progetto.
- Tipologie di documentazione che saranno prodotte e le eventuali modalità di diffusione delle stesse.
- La **valutazione dei progetti** terrà conto, oltre che degli aspetti sopra elencati, anche dei seguenti criteri:
 - qualità progettuale (rispetto a innovatività, analisi dei fabbisogni, documentazione....)
 - coerenza fra obiettivi e richiesta economica
 - monitoraggio e autovalutazione ex post dell'anno precedente per i progetti in continuità
 - qualità della rete (definizione di compiti ai diversi soggetti della rete, periodicità incontri....)

- ◆ **Monitoraggio in itinere, autovalutazione ex post e rendicontazione dei progetti.** Si confermano anche per la progettualità riferita all'a.s.2010/11 gli strumenti utilizzati per l'attività di monitoraggio e di valutazione svolta nel corso dell'anno 2009.

In particolare si fa riferimento alle seguenti schede:

- una scheda di monitoraggio in itinere che dovrà essere debitamente compilata in ogni sua parte entro il 31 marzo 2011;
- una scheda di autovalutazione ex-post e di rendicontazione che dovrà essere debitamente compilata entro il 31 ottobre 2011.

L'Ufficio Diritto allo Studio invierà per tempo le schede di cui sopra ai referenti indicati nei progetti approvati.

- Qualora la richiesta di finanziamento risulti superiore al budget disponibile, gli uffici provinciali effettueranno una valutazione dei progetti predisponendo una graduatoria di merito. In particolare, vista la difficoltà negli scorsi anni di eseguire l'istruttoria dei progetti la cui richiesta complessiva superava ampiamente il budget assegnato, la Provincia si riserva di riconoscere un contributo massimo per progetto di € 18.000,00
- ◆ **Modalità di pagamento:** ai progetti finanziati verrà erogato il 70% delle risorse assegnate in sede di approvazione degli stessi; il saldo del rimanente 30% verrà liquidato previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto all'Ufficio provinciale competente e sulla base di quanto indicato nella scheda di autovalutazione ex post e di rendicontazione la cui consegna è prevista entro il 31 ottobre 2011.

- ♦ **Documentazione dei progetti.** La documentazione rappresenta un aspetto del progetto da considerare con particolare attenzione visto l'interesse dell'Amministrazione provinciale a rafforzare lo scambio delle esperienze e la diffusione delle "buone pratiche"; occorre quindi che i materiali prodotti siano il più possibile fruibili dall'esterno. Si invitano pertanto i promotori a destinare risorse specifiche a questo scopo (da inserire nel Preventivo di spesa alle voci "Personale" e "Documentazione"). Il materiale documentale potrà essere richiesto al termine del progetto e/o in fase di rendicontazione.
- ♦ **Assistenza tecnica:** i progetti relativi alle tematiche dell'intercultura potranno avvalersi dell'assistenza tecnica del CD/LEI del Comune di Bologna.

Criteri generali - La valutazione dei progetti qualora ve ne sarà la necessità verrà condotta tramite una **scheda** elaborata sulla base dei criteri esposti, oltre naturalmente a criteri di qualità e di economicità .

Si segnala, inoltre, che verranno ritenuti prioritari i progetti che sosterranno:

- ❖ interventi "di rete" o "di sistema" sostenuti dal coordinamento della rete progettuale che agiscono in un'ottica trasversale fornendo supporto tecnico e/o operativo a tutte le sedi scolastiche che ne necessitano. In particolare, relativamente ai progetti afferenti all'intercultura, si sottolinea l'importanza di utilizzare tale modalità operativa in ambiti come la valutazione dei nuovi ingressi, l'alfabetizzazione di base, la mediazione culturale, la formazione interculturale;
- ❖ impostazioni metodologico-organizzative in grado di permettere – pur mantenendo un quadro comune e condiviso di livelli di competenze minimi in uscita - la personalizzazione e temporanea diversificazione dei percorsi di apprendimento e delle modalità di valutazione per singoli alunni o gruppi di alunni;
- ❖ approcci innovativi all'organizzazione curricolare e alla didattica e per i progetti interculturali volti a garantire contemporaneamente l'acquisizione della lingua italiana e l'apprendimento dei contenuti essenziali delle programmazioni disciplinari;
- ❖ iniziative rivolte ad interi gruppi classe per rafforzare le dinamiche di integrazione culturale e relazionale fra gli studenti.

Il nucleo tecnico di valutazione, composto dai funzionari dell'ufficio Diritto allo Studio, potrà avvalersi, nel corso dell'istruttoria, di esperti del CD-LEI per l'area intercultura e di rappresentanti indicati dall'Ufficio Scolastico Provinciale o regionale e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica.

B) UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Budget disponibile: € 32.730,91

Al fine della valorizzazione delle attività della terza età, alla Provincia di Bologna compete la funzione di promozione e sostegno di tali attività, ai sensi della citata L.R. n. 12/2003.

Considerato pertanto opportuno intervenire a favore delle Università della terza età, in considerazione della rilevanza che detti soggetti rivestono nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti, la Provincia di Bologna ha avuto l'assegnazione di risorse regionali per lo svolgimento delle citate funzioni pari a € 32.730,91, che sono state ripartite tenuto conto del criterio indicato dalla Regione Emilia Romagna ovvero sugli iscritti alle attività delle Università stesse.

I richiedenti del contributo sono le Università per la terza età site sul territorio provinciale le cui attività come per il passato, devono riguardare le seguenti aree tematiche:

- ◆ attività educative e formative in grado di favorire l'inserimento delle persone adulte/anziane nel contesto sociale e culturale in cui risiedono;
- ◆ interventi tesi a diffondere e consolidare la cultura scientifica, linguistico-letteraria, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali;
- ◆ educazione alla multiculturalità;
- ◆ attività tese all'acquisizione/rafforzamento delle competenze relazionali;
- ◆ interventi rivolti alla conoscenza delle metodologie e delle prassi finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico, con esclusione dei singoli interventi riguardanti l'attività fisica degli adulti anziani.

I dati richiesti alle Università delle terza età devono riferirsi ad attività didattiche realizzate nell'anno accademico 2008/2009; **non possono essere ritenute ammissibili** iniziative corsuali a carattere pratico e professionalizzante (cucito, ricamo, cucina, attività motorie, etc....).

Il riparto del finanziamento avverrà con successiva determinazione dirigenziale e l'entità del contributo da erogare a ciascun richiedente verrà definita tenendo conto, oltre al parametro del **numero degli iscritti**, dei seguenti parametri già utilizzati negli anni precedenti:

- **numero ore corsuali;**
- **numero corsi;**
- **numero degli iscritti con età superiore ai 60 anni.**